

scheda di ricognizione al medico curante anche se questi non partecipa al progetto.

● *Sperimentazione dei nuovi servizi*



I servizi erogabili di telemedicina in farmacia attuano l'atto di indirizzo emanato nel mese di luglio 2019 dal Ministero della Salute (*"Sperimentazione dei Nuovi Servizi nella Farmacia di Comunità"*) e si riferiscono alle seguenti attività:

- Holter Pressorio
- Holter Cardiaco
- ECG

Federfarma Lombardia fornisce la piattaforma informatica dedicata all'istruttoria della pratica di arruolamento e per la gestione del servizio in farmacia.

L'assistito accede alla prestazione solo previa presentazione in farmacia della ricetta bianca digitalizzata prescritta dal MMG o PLS che partecipa al progetto e potrà effettuare fino a un massimo di 3 prestazioni per tipologia, per un totale di 9 indagini strumentali. L'ASST monitora e avvia accertamenti in caso di superamento del numero max di prestazioni consentite all'assistito.

Al momento della prestazione, il farmacista raccoglierà l'auto dichiarazione dell'utente riguardo al possesso dell'esenzione e al numero di prestazioni già usufruite, oltre al consenso sulla privacy. Eseguita la prestazione, il farmacista si collegherà al software del provider da lui scelto per registrare le informazioni anagrafiche, installerà i dispositivi necessari, informerà l'assistito sui tempi di disponibilità del referto e, nel rispetto della privacy, stamperà e consegnerà il referto, invitando l'assistito a esibirlo al proprio medico curante.

Vale la previsione in delibera sull'arruolamento delle farmacie da un minimo del 30% a un massimo stimato del 50% (da 900 a 1.500 farmacie). Le stesse percentuali, riferite al "target assistiti affetti da patologie cardiovascolari", comportano una previsione di arruolamenti pari a circa 9.000-30.000 pazienti e una stima **da 10 a 20 assistiti arruolati per ciascuna farmacia che aderisce alla sperimentazione, con un numero medio stimato di prestazioni per ogni farmacia arruolata di 180 esami strumentali**, per un totale – al meglio della stima – di 270.000 prestazioni erogabili in Lombardia.

La Farmacia di Comunità avrebbe un potenziale positivo da esprimere in termini di prossimità, specie nelle aree rurali malservite dalla rete territoriale. Resta il fatto, però, che non ci sono scorciatoie o alternative rispetto alla piena attuazione dei nuovi modelli organizzativi e di presa in carico della medicina e assistenza territoriali, tanto meno possono esserlo sperimentazioni spot con ulteriori risorse pubbliche del fondo sanitario regionale destinate all'acquisto di prestazioni sanitarie da privati.



dica32



Art. 32 (Costituzione) - La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività ...

n. 13
luglio-agosto
2024

Brevi note informative per far valere il proprio diritto alla salute e alla cura



NUOVI SERVIZI, NUOVA FARMACIA

La DGR 2405/2024 **aggiorna e amplia il cronoprogramma dei servizi in sperimentazione erogabili in farmacia**: i cittadini possono sottoporsi in farmacia a ECG, holter cardiaci e pressori in regime di convenzione con il SSN. La delibera aggiorna ed integra anche il progetto di riconciliazione farmacologica (finalizzato a promuovere una maggior aderenza terapeutica in popolazioni target, come i malati cronici).

L'Ordine dei Medici ha espresso una **severa critica sulla delibera**, stante che alla sperimentazione delle nuove funzioni segue, ad opera del farmacista che vi aderisce, l'arruolamento dei pazienti lasciando ai MMG o PLS il ruolo di semplice prescrittore di prestazioni in risposta a un bisogno manifestato dall'assistito che può essere indotto dallo stesso farmacista al di fuori di una reale esigenza clinica.

Per contro sul versante dei farmacisti, la messa a terra e lo sviluppo della Farmacia dei Servizi o di Comunità ad opera della citata delibera è un importante progresso nell'ottica della sanità di prossimità. C'è chi si spinge a prefigurare non solo il passaggio definitivo di ruolo della farmacia da mero distributore di farmaci a presidio di gestione sanitaria nel territorio, ma – in un prossimo futuro – l'emergere anche di una nuova (e autonoma) figura professionale: il "farmamedico".

Nuovi servizi in farmacia

L'ampliamento delle funzioni di servizio della farmacia è cominciato nel 2009 (Legge n. 69 del 18.06.09 e D.lgs. n. 153 del 3.10.09 "Individuazione di nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale") ed è poi proseguito con la legge di bilancio del 2018 (legge n. 205/2017), che ha finanziato una sperimentazione

triennale in 9 regioni, fra le quali la Lombardia. L'emergenza sanitaria per covid accelera la trasformazione e nel 2020 si dà possibilità alle farmacie di eseguire prelievi di sangue capillare per rilevare la presenza di anticorpi, fare tamponi rapidi e somministrare vaccini.

Il recente Ddl "semplificazioni" 2024 delinea il passaggio decisivo. Esso prevede che la farmacia, anche in locali separati da quelli ove è ubicata la farmacia stessa, riportanti la denominazione di "farmacia dei servizi", possa erogare prestazioni nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, quali:

- la dispensazione di dispositivi medici necessari al trattamento dei pazienti in assistenza domiciliare, residenziale e semiresidenziale;
- le prestazioni analitiche di prima istanza (test per glicemia, emoglobina, urine, etc.) non più limitate all'autocontrollo;
- la possibilità che i farmacisti, appositamente formati, possano somministrare tutti i vaccini individuati dal Piano nazionale di prevenzione vaccinale nei confronti dei soggetti di età non inferiore a dodici anni;
- la possibilità di effettuare i test diagnostici per il contrasto all'antibiotico-resistenza, a supporto del medico di medicina generale e del pediatra di libera scelta;
- la possibilità di scegliere il medico di medicina generale e il pediatra di libera scelta tra quelli convenzionati con il Servizio sanitario regionale.

Due o più farmacie, di proprietà di soggetti differenti, possono esercitare in comune i servizi sanitari, previa stipula del contratto di rete. Le farmacie che aderiscono alla sperimentazione scelgono – in fase di adesione – un provider che si avvale della "tele-refertazione" effettuata da strutture sanitarie accreditate.

La Farmacia dei Servizi in Lombardia

A partire dal 10 giugno 2024 le farmacie lombarde hanno potuto aderire alla sperimentazione. In prima applicazione della DGR 2405/24 i nuovi servizi di telemedicina sono rivolti a **pazienti lombardi affetti da patologie cardiovascolari ("target assistiti")**, riservandosi di estendere i target assistiti nel corso della sperimentazione.

La DGR 2405/24 definisce il tariffario, sia per la remunerazione del servizio di riconciliazione farmacologica (per l'attività di ricognizione; l'arruolamento dell'assistito; il follow up ogni 2/3 mesi e il cambio terapia), sia dei costi del servizio di telemedicina. Le tariffe previste comprendono i costi dell'attività professionale e formativa del farmacista o di altro operatore sanitario coinvolto, i costi del software utilizzato e ogni altro onere per la gestione dei servizi.

L'Ordine dei Farmacisti avrà il compito di formare il farmacista, a cui è richiesto lo sviluppo di competenze trasversali acquisite con una formazione professionale dedicata. La piattaforma in modalità FAD messa a disposizione dall'Ordine dovrà garantire la facilità di accesso alla formazione per i farmacisti che partecipano alla

sperimentazione del servizio. Mentre alle Associazioni di categoria (Federfarma Lombardia e Assofarm/Confservizi Lombardia) sono affidati compiti di sviluppo del piano di comunicazione e arruolamento delle farmacie.

● Riconciliazione terapia farmacologica

L'attività di riconciliazione della terapia farmacologica rientra nell'ambito dei "servizi cognitivi" previsti dal progetto ministeriale della Farmacia dei Servizi o di Comunità. Tale servizio comporta l'attività di ricognizione svolta dal farmacista mediante un sistema di domande strutturate e raccolta di dati (scheda di ricognizione/intervista) in grado di restituire un quadro – il più esaustivo possibile – dei farmaci e/o integratori e/o alimenti assunti dalla persona assistita per profilare le condizioni di salute e/o eventuali situazioni degne di nota da segnalare al medico di medicina generale o al medico specialista al fine di facilitarne l'attività prescrittiva.



Nella DGR 2405/24 si prevede, sul totale delle farmacie in Lombardia, l'arruolamento di una quota variabile da un minimo del 30% a un massimo stimato del 50% (da 900 a 1.500 farmacie). Le stesse percentuali, riferite al "target assistiti affetti da patologie cardiovascolari", comportano una previsione di arruolamenti pari a circa 9.000-30.000 pazienti **(da 10 a 20 assistiti arruolati per farmacia che aderisce alla sperimentazione)**.

Federfarma Lombardia fornisce la piattaforma informatica dedicata all'istruttoria della pratica di arruolamento e per la gestione del servizio, sia quella per la manifestazione di interesse al servizio sperimentale di riconciliazione, sia quella per l'operatività in farmacia e l'invio della scheda di ricognizione all'ASST.

La farmacia individua i potenziali assistiti (residenti in Lombardia) allo scopo del loro arruolamento (volontario) al servizio in occasione della presentazione di ricette contenenti codice di esenzione e prescrizione di farmaci per il trattamento di patologie afferenti al target assistiti stabilito dalla Cabina di Regia costituita dalla DG Welfare/ATS/ASST/Medici/Associazioni di categoria (Federfarma Lombardia e Assofarm/Confservizi Lombardia). La farmacia stampa la scheda di ricognizione contenente le risultanze dell'intervista (in duplice copia) e la sottopone all'assistito chiedendone la lettura e l'opportuna sottoscrizione, sia per la conferma del contenuto che per l'autorizzazione a rendere disponibili le informazioni rilevate nell'intervista al medico curante.

L'ASST partecipa in modo proattivo alla campagna di comunicazione indirizzata ai medici (arruolamento medici) e agli assistiti ai fini del loro coinvolgimento nel progetto, e svolge altresì funzioni di monitoraggio e verifica della corretta implementazione dei processi. L'ASST invia al medico curante che partecipa al progetto la scheda di ricognizione ricevuta dalla farmacia; in caso di segnalazione di criticità, l'ASST invia ugualmente la